

**SCHEDA 11**

**Vicenza, 13 giugno 2005**

**Verona Delibera Consigliare 05/09/2005**

**PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE P. A .T.**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA V.A.S.**

**Legge Regionale 13 Aprile 2004 n. 11 “Norme per il governo del territorio”**

La Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti P. P .C. del Veneto constata che la Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 definisce i nuovi contenuti e i processi di formazione degli strumenti di pianificazione che si esplicitano mediante disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio - PAT e disposizioni operative contenute nei Piano degli Interventi – PI.

Inoltre, la delibera di Giunta Regionale n. 3178 del 8 ottobre 2004 fornisce le disposizioni sulla applicazione della Legge ampliando gli adempimenti grafici e cartografici per la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione.

Cio' premesso, ritenuto che la Tariffa Urbanistica di cui alla Circolare Ministeriale n. 6679 del 1 dicembre 1979 e gli Atti di Indirizzo fino ad oggi emanati da questa Federazione non sono piu' sufficienti per la compilazione dell'onorario, si propone una serie di direttive per la definizione dei compensi professionali per la redazione del Piano di Assetto Territoriale – PAT e la Valutazione Ambientale Strategica – VAS.

Dette direttive vengono formulate mediante l'allegato schema di convenzione di incarico.

Si precisa che detto schema e' propositivo e sara' sottoposto a verifica in ragione delle tematiche che la sua applicazione fara' emergere.

La FOAV ritiene di fornire un utile e importante strumento contrattuale che individua coerentemente lo sviluppo complessivo delle prestazioni e i corrispondenti compensi.

**COMUNE di**

.....  
PROVINCIA di .....

**BOZZA**

**CONVENZIONE DI INCARICO  
PER LA REDAZIONE DEL 1°  
PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE (P.A.T.)  
E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)  
DEL COMUNE DI  
.....  
AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 11/04**

**Premessa**

La nuova L.U.R. prevede all'art. 12 che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il piano regolatore comunale, articolato in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

L'art. 1 della L.R. 21 ottobre 2004, n° 20, modificativo dell'art. 48 della L.R. 23 aprile 2004 n° 11 stabilisce che a partire dal 1° marzo 2005 non possono piu' essere adottate varianti al P.R.G. ai sensi della L.R. 61/85.

Tutto cio' premesso allo scopo di adeguare il proprio piano regolatore comunale alla nuova legislazione urbanistica regionale, l'anno ....., addì ..... del mese di ....., nella residenza municipale, si conviene e si stipula quanto segue:

### **Art. 1 - Parti interessate**

- a) Comune di ..... con sede in via ....., C.F./P.I. ...., nella persona di ..... che di seguito si denominerà 'Amministrazione Comunale';
- b) architetto ....., iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di ..... al n° ....., con studio in via ..... n° ..... a ....., C.F./P. IVA ..... che in seguito si denominerà anche "Professionista incaricato".

### **Art. 2 - Oggetto dell'incarico**

In attuazione della D.G.C. n° ..... del ....., l'Amministrazione Comunale affida all'arch. ...., che accetta, l'incarico di redigere il primo Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.) del Comune di ....., ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/04 .

I criteri informativi, le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, dovranno essere conformi agli obiettivi ed indirizzi che verranno espressi nel documento preliminare, nel rispetto della sostenibilità ambientale delle trasformazioni programmate.

### **Art. 3 – Obiettivi e finalità del P.A.T.**

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. 11/04 il P.A.T. è finalizzato a conseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
- salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e delle aree naturalistiche;
- difesa dai rischi idrogeologici.

### **Art. 4 - Contenuti del P.A.T.**

I principali contenuti del P.A.T., che dovrà essere redatto sulla base di previsioni decennali, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/04, riguardano:

- 4.1 la verifica e l'acquisizione dei dati informativi necessari alla costituzione del quadro conoscitivo territoriale comunale;
- 4.2 la disciplina – mediante una specifica normativa di tutela - delle invarianti di natura geologica, geomorfologia, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;
- 4.3 l'individuazione degli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché delle aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;
- 4.4 il recepimento dei siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario e la definizione delle misure idonee ad evitare o ridurre gli effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche;
- 4.5 l'individuazione degli ambiti per la formazione di parchi e delle riserve naturali di interesse comunale;
- 4.6 il calcolo del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zona con destinazione diversa;

- 4.7 la definizione di una specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela- fasce di rispetto e alle zone agricole;
- 4.8 la quantificazione delle dotazioni complessive dei servizi;
- 4.9 l'individuazione delle infrastrutture e attrezzature di maggiore rilevanza;
- 4.10 la perimetrazione degli ambiti territoriali omogenei (A.T.O.) e la determinazione per ciascuna A.T.O. dei parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, produttivi, commerciali, direzionali, turistico-ricettivi, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;
- 4.11 la definizione dei criteri di applicazione della "perequazione" e "compensazione", nonché i criteri per gli interventi di miglioramento, ampliamento e dismissione delle attività produttive in zona impropria;
- 4.12 l'individuazione delle aree di urbanizzazione consolidata ed i contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi.

## **Art. 5 - Elaborati di analisi e di progetto del P.A.T.**

### **5.1 Criteri generali e caratteristiche fondamentali**

I dati della pianificazione rappresentabili sulla Carta Tecnica Regionale devono essere creati mediante l'uso di applicazioni informatiche di tipo GIS, utilizzando esclusivamente la base della Carta Tecnica Regionale Numerica C.T.R.N., da fornire aggiornata a cura dell'Amministrazione Comunale.

Il GIS da impiegare deve essere in grado di produrre i dati nel formato SHAPE.

Le banche dati associate al GIS vanno strutturate per Gruppi Tematici, ordinati secondo il contesto di applicazione.

L'Amministrazione Comunale fornirà al Professionista incaricato, tramite la Regione, una apposita "maschera di composizione dei metadati".

Il Professionista incaricato provvederà all'aggiornamento speditivo della base cartografica inserendo i dati desumibili dalle planimetrie dei vari progetti edilizi concessionati, opportunamente integrati dalle caratteristiche geometriche e informative per ogni elemento progettuale, secondo le codifiche per la C.T.R.N..

### **5.2 Quadro conoscitivo**

Il quadro conoscitivo per l'elaborazione del P.A.T. deve costituire il complesso delle informazioni necessarie per la rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano, nonché il riferimento indispensabile per la definizione degli obiettivi e dei contenuti di piano e per le valutazioni di sostenibilità.

Il professionista incaricato si impegna a produrre tutta la documentazione evidenziata con "\*", tra quella di seguito elencata, ritenuta necessaria per la formazione del quadro conoscitivo del P.A.T.:

#### **5.2.1 QUADRO CONOSCITIVO - banca dati alfanumerica e vettoriale**

##### **5.2.1.1 MATRICE ARIA - INDICAZIONE TEMATISMI**

###### **\* 1.1.s Anemologia:**

\* 1.1.s.1 direzione prevalente del vento

\* 1.1.s.2 velocità del vento

\* 1.1.s.3 pressione atmosferica

###### **\* 1.2.s Qualità dell'aria:**

- \* 1.2.s.1 biossido di azoto
- \* 1.2.s.2 ozono
- \* 1.2.s.3 benzene
- \* 1.2.s.4 benzopirene
- \* 1.2.s.5 polveri fini
- \* 1.3.s Rete di monitoraggio:
  - \* 1.3.s.1 localizzazione
  - \* 1.3.s.2 tipologia

5.2.1.2 MATRICE CLIMA - INDICAZIONE TEMATISMI

- \* 2.1.s Precipitazioni:
  - \* 2.1.s.1 medie mensili
  - \* 2.1.s.2 medie stagionali
- \* 2.2.s Numero dei giorni piovosi stagionali
- \* 2.3.s Temperatura:
  - \* 2.3.s.1 massima mensile
  - \* 2.3.s.2 minima mensile
- \* 2.4.s Umidita' relativa
- \* 2.5.s Radiazione solare netta

5.2.1.3 MATRICE ACQUA - INDICAZIONE TEMATISMI

- \* 3.1.s Rete idrografica superficiale:
- \* 3.2.s Qualita' biologica dei corsi d'acqua

5.2.1.4 MATRICE SUOLO E SOTTOSUOLO

documentazione da produrre a cura del geologo

5.2.1.5 MATRICE FLORA E FAUNA

documentazione da produrre a cura dell'agronomo

5.2.1.6 MATRICE BIODIVERSITA'

- \* 6.1.s aree protette
- \* 6.2.s Sic e Zps
- \* 6.3.s biotopi
- \* 6.4.s emergenze naturalistiche
- \* 6.5.s rete ecologica:
  - \* 6.5.s.1 aree centrali
  - \* 6.5.s.2 zone cuscinetto
  - \* 6.5.s.3 corridoi di connessione
  - \* 6.5.s.4 nodi

5.2.1.7 MATRICE PAESAGGIO – INDICAZIONE TEMATISMI

- \* 7.1.s Unita' del paesaggio:
  - \* 7.1.s.1 quadro di unione delle unita' di paesaggio
  - \* 7.1.s.2 ambiti di specifico interesse paesistico

- \* 7.2.s Risorse identitarie:
  - \* 7.2.s.1 patrimonio culturale, architettonico, archeologico
  - \* 7.2.s.2 apparati paesistici
  - \* 7.2.s.3 risorse sociali e simboliche
- \* 7.3.s Funzionamento del paesaggio:
  - \* 7.3.s.1 ambiti funzionali in rapporto al grado di sostenibilita'
- \* 7.4.s Sistemi di relazioni:
  - \* 7.4.s.1 relazioni strutturali e percettive

5.2.1.8 MATRICE PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO ARCHEOLOGICO –  
INDICAZIONE TEMATISMI

- \* 8.1.s Centri e nuclei abitati
- \* 8.2.s Patrimonio insediativo storico e tradizionale sparso
- \* 8.3.s Beni etnoantropologici
- \* 8.4.s Presenze archeologiche

5.2.1.9 MATRICE SALUTE UMANA – INDICAZIONE TEMATISMI

- 9.1.s Rumore (da fornire a cura del Comune)
- \* 9.2.s Radioattivit :
  - \* 9.2.s.1 elettrodotti
  - \* 9.2.s.2 emittenti radio e televisive
  - \* 9.2.s.3 telefonia cellulare
- 9.3.s Inquinamento luminoso:
  - 9.3.s.1 individuazione del territorio con impianti di illuminazione pubblica coerenti con il Piano regionale Prevenzione dell'Inquinamento Luminoso, L.R. n  22/97 (da fornire a cura del Comune)
- \* 9.4.s Rischio industriale:
  - \* 9.4.s.1 zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante
- \* 9.5.s Calamita' naturali

5.2.1.10 MATRICE POPOLAZIONE – INDICAZIONE TEMATISMI

- \* 10.1.s Saldo naturale e migratorio
- \* 10.2.s Natalita' e mortalita'
- \* 10.3.s Popolazione residente per sesso e classi di eta'
- \* 10.4.s Flussi turistici
- \* 10.5.s Occupati per settore
- \* 10.6.s Lavoratori stagionali

5.2.1.11 MATRICE BENI MATERIALI – INDICAZIONE TEMATISMI

- 11.1.s Rappresentazione del territorio:
  - 11.1.s.1 carta tecnica regionale (da fornire a cura del Comune)
  - 11.1.s.2 ortofotocarta (da fornire a cura del Comune)
- \* 11.2.s Proprieta' pubbliche
- \* 11.3.s Produzione rifiuti urbani
- \* 11.4.s Energia

11.5.s Mobilita' (il piano urbano del traffico, se richiesto, dovra' essere fornito dal Comune)

\* 11.6.s Abitazioni:

- \* 11.6.s.1 destinazione d'uso prevalente
- \* 11.6.s.2 destinazione d'uso piano terra
- \* 11.6.s.3 tipologia edilizia
- \* 11.6.s.4 numero dei piani

5.2.1.12 MATRICE PIANIFICAZIONE E VINCOLI – INDICAZIONE TEMATISMI

- \* 12.1.s.1 Aree interessate da Piani Territoriali Paesistici
- \* 12.1.s.2 Cartografia delle aree inondate - sc. 1:25.000
- \* 12.1.s.3 Carta Bioitaly - sc. 1: 25.000
- \* 12.1.s.4 Carta S.I.C - sc. 1:10.000
- \* 12.1.s.5 Zona a protezione speciale Z.P.S. - sc. 1: 25.000
- \* 12.1.s.6 Piano territoriale delle attivita' estrattive - sc. 1:25.000
- \* 12.1.s.7 Zone sismiche
- \* 12.1.s.8 Vincolo idrogeologico e forestale
- \* 12.1.s.9 Vincolo archeologico
- \* 12.1.s.10 Vincolo storico-artistico
- \* 12.1.s.11 Vincolo ambientale
- \* 12.1.s.12 Vincoli
- \* 12.1.s.13 Rispetto cimiteriale
- \* 12.2.s 14 Vincoli della pianificazione urbanistica e territoriale

### 5.3 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

#### 5.3.1 Finalita'

La VAS rappresenta lo strumento di integrazione tra le esigenze di promozione dello sviluppo sostenibile e di garanzia di un elevato livello di protezione dell'ambiente.

Per valutazione ambientale strategica si intende quel procedimento che comporta "l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni" (art. 2, lettera b direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001), per "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione dei piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile (art. 1 direttiva 2001/42/CE), nonche' la disciplina della fase di monitoraggio per il controllo degli effetti ambientali significativi dell'attuazione del P.A.T..

#### 5.3.2 Il rapporto ambientale

Il rapporto ambientale e' l'elaborato finalizzato a fornire tutti gli elementi di verifica della conformita' delle scelte del P.A.T. agli obiettivi generali della pianificazione territoriale e agli obiettivi di sostenibilita'.

Sara' pertanto compito del rapporto ambientale, in funzione alle varie fasi di formazione del P.A.T.:

1. determinare lo stato di fatto;
2. definire gli obiettivi;
3. considerare gli effetti del piano;

4. individuare e localizzare ragionevoli alternative e mitigazioni;
5. effettuare la valutazione di sostenibilita';
6. individuare la capacita' di carico;
7. predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti.

### **5.3.3 Percorso metodologico per la formazione del rapporto ambientale**

- 1<sup>a</sup> fase: premessa all'analisi di compatibilita' ambientale  
2<sup>a</sup> fase: analisi descrittiva e suddivisione in categorie progettuali del territorio comunale  
3<sup>a</sup> fase: la mappa delle criticita' e gli obiettivi di qualita' ambientali e le conseguenti previsioni del piano per il loro conseguimento  
4<sup>a</sup> fase: esiti degli impatti conseguenti all'attuazione delle previsioni del piano  
5<sup>a</sup> fase: ipotesi normativa e previsioni di piano conseguenti al raggiungimento degli obiettivi di qualita' ambientale  
6<sup>a</sup> fase: considerazioni conclusive

## **5.4 Elaborati del P.A.T.**

Il professionista incaricato si impegna a produrre tutta la documentazione evidenziata con “\*”, tra quella di seguito indicata:

### **5.4.1 Tavola 1**

CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – sc. 1:10.000

- \* vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – ex L. 1497/39
- \* vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – corsi d'acqua
- \* vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – zona boscata
- \* vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004
- \* vincolo monumentale D.Lg. 42/2004
- \* vincolo idrogeologico-forestale R.D. 3267/1923
- \* vincolo sismico O.P.C.M. n° 3274/2003
- \* Rete natura 2000:
  - Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)
  - Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)
- \* Pianificazione di livello superiore:
  - ambiti dei Parchi o per l'istituzione di Parchi e riserve naturali ed archeologiche ed a tutela paesaggistica
  - piani di Area o di Settore vigenti o adottati
  - ambiti naturalistici di livello regionale
  - zone umide
  - centri storici
  - agro-centuriato
  - strade romane
  - aree a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- \* Altre componenti – fasce di rispetto:
  - idrografia
  - discariche

- cave
- depuratori
- pozzi di prelievo idropotabile, idrotermale e idroproduttivo
- viabilità
- ferrovia
- zone militari
- elettrodotti
- cimiteri
- impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico

#### 5.4.2 Tavola 2

CARTA DELLE INVARIANTI – sc. 1:10.000

- invarianti di natura geologica
- invarianti di natura geomorfologica
- \* invarianti di natura idrogeologica
- \* invarianti di natura paesaggistica
- \* invarianti di natura ambientale
- \* invarianti di natura storico-monumentale
- \* invarianti di natura architettonica

#### 5.4.3 Tavola 3

CARTA DELLE FRAGILITÀ – sc. 1:10.000

- Penalità ai fini edificatori
- Aree soggette a dissesto idrogeologico
- \* Altre componenti

#### 5.4.4 Tavola 4

CARTA DELLE TRASFORMABILITÀ – sc. 1:10.000

- \* individuazione degli Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.) con definizione, per ogni singola A.T.O., del contesto territoriale sulla base di valutazioni di carattere geografico, storico, paesaggistico e insediativo
- \* azioni strategiche:
  - aree di urbanizzazione consolidata
  - edificazione diffusa
  - aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale
  - aree di riqualificazione e riconversione
  - opere incongrue
  - elementi di degrado
  - interventi di riordino della zona agricola
  - limiti fisici alla nuova edificazione con riferimento alle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio
  - linee preferenziali di sviluppo insediativo
  - servizi di interesse comune di maggiore rilevanza
  - infrastrutture e attrezzature di maggiore rilevanza

- contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi
- specifiche destinazioni d'uso (es. centri direzionali/commerciali, ecc.)
- \* Valori e tutela:
  - ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale
  - ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete
  - edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale
  - pertinenze scoperte da tutelare
  - contesti figurativi dei complessi monumentali
  - coni visuali
  - matrici naturali primarie
  - gangli principali
  - zone di ammortizzazione o transizione
  - corridoi ecologici principali, secondari, nodi
  - barriere infrastrutturali
  - barriere naturali

\* 5.4.5 RELAZIONE TECNICA

Illustrazione degli esiti delle analisi e delle verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilit  ambientale e territoriale.

\* 5.4.6 NORME TECNICHE

Direttive, prescrizioni e vincoli, anche relativamente ai caratteri architettonici degli edifici di pregio, in correlazione con le indicazioni cartografiche.

\* 5.4.7 RELAZIONE DI PROGETTO

Dimostrazione della sostenibilit  dei contenuti progettuali e dei criteri che hanno presieduto la redazione del P.A.T..

\* 5.4.8 RELAZIONE SINTETICA

Immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del P.A.T..

## 5.5 Documentazione di base

L'Amministrazione Comunale, in accordo con il Professionista, fornir  per la redazione di quanto previsto nel presente articolo, il materiale cartografico aggiornato di seguito elencato:

- 5.5.1 cartografia dell'intero territorio comunale (ortofotocarta, C.T.R.N. e catastale numerico);
- 5.5.2 documentazione relativa alla programmazione e pianificazione comunale generale e attuativa;
  - 5.5.3 codifiche del vigente P.R.G., tenuto conto che ai sensi dell'art. 48, comma 5 della L.R. 11/04, a seguito dell'approvazione del P.A.T., i P.R.G. vigenti acquistano il valore e l'efficienza del P.I. per le sole parti compatibili con il P.A.T.;
- 5.5.4 cartografia storica interessante il territorio comunale (Catasto Napoleonico, Catasto Austriaco, impianto del Catasto Italiano, serie storica delle tavolette IGM, eventuale ulteriore documentazione di carattere storico);
- 5.5.5 documentazione riguardante i vincoli e le servit  esistenti sul territorio comunale, nonch  i beni ambientali e culturali, notificate e non;
- 5.5.6 banche dati (anagrafe comunale, C.C.I.A.) attivit  economiche, ecc.;

5.5.7 dati comunali, Arpav, consorzi, ecc. necessari alla redazione del quadro conoscitivo dell'intero territorio;

5.5.8 analisi geologica e compatibilita' idraulica;

5.5.9 analisi agronomica.

I materiali elencati saranno forniti al Professionista secondo le indicazioni per la loro elaborazione ed inserimento nel P.A.T.

Qualora il Comune non fornisca il materiale di cui sopra, o lo fornisca soltanto in parte, al professionista incaricato e' dovuto il rimborso delle spese necessarie per il reperimento e l'approntamento di detto materiale e un compenso da fissarsi a discrezione per la rielaborazione dei dati.

### **Art. 6 – Modalita' di espletamento dell'incarico**

Nell'adempiere all'incarico il Professionista incaricato deve:

- 6.1 partecipare alla formulazione ed assumere le linee programmatiche definite dall'Amministrazione Comunale per l'elaborazione del documento preliminare e delle prime analisi di carattere generale sullo stato dell'ambiente;
- 6.2 partecipare a n° .... incontri (art. 5 comma 2 L.R. 11/04) con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio, nonche' con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico;
- 6.3 dare la consulenza all'esame delle informazioni, proposte, suggerimenti, istanze, segnalazioni da parte dei soggetti interessati, al fine di definire ulteriormente gli obiettivi generali e le scelte strategiche che dovranno entrare nella stesura definitiva del Documento preliminare;
- 6.4 partecipare alle assemblee pubbliche di presentazione della stesura preliminare e definitiva del documento preliminare;
- 6.5 fornire la consulenza, la direzione, il coordinamento ed il controllo nel reperimento dei dati, nell'esecuzione dei rilievi e nella redazione dei materiali, di cui al precedente punto 5.6 anche se non compresi nell'incarico;
- 6.6 elaborare e presentare all'Amministrazione Comunale, per quanto di competenza di cui all'art. 5, il quadro conoscitivo e l'illustrazione degli esiti delle analisi e delle verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilita' ambientale e territoriale;
- 6.7 predisporre un "progetto di massima" del P.A.T. con l'individuazione delle invarianti strutturali del territorio comunale e la definizione del programma di sviluppo insediativo;
- 6.8 prendere parte a n° ..... riunioni degli Organi dell'Amministrazione Comunale e con la cittadinanza per la presentazione e la discussione dei contenuti di cui ai punti precedenti;
- 6.9 predisporre, per quanto di competenza, il "progetto definitivo" del P.A.T.;
- 6.10 dare la propria consulenza e prendere parte ai lavori per l'adozione del P.A.T. e della proposta di rapporto ambientale da parte del Consiglio Comunale;
- 6.11 dare la propria consulenza e prendere parte all'analisi delle osservazioni presentate al P.A.T. e della proposta di rapporto ambientale adottati, ai sensi del 3° comma dell'art. 14 della L.R. 11/04, predisponendo le proposte di controdeduzione;
- 6.12 dare il proprio contributo di coordinamento in merito alla documentazione del quadro conoscitivo non di propria competenza;
- 6.13 consegnare, a completamento dell'incarico, il progetto definitivo nel numero di ..... copie cartacee, oltre al supporto informatico.

**Art. 7 – Tempi e fasi per l'espletamento dell'incarico**

Per l'espletamento dell'incarico si convengono le seguenti fasi e relativa tempistica:

7.1 Fase 1: consulenza alla elaborazione del documento preliminare – concertazione (art. 5 L.R. 11/04):

- redazione, sulla scorta degli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale della prima bozza del "documento preliminare" e delle prime analisi di carattere generale e di contesto complessivo, su stato dell'ambiente e sul sistema della programmazione;
- partecipazione all'assemblea pubblica di presentazione della bozza del "documento preliminare";
- partecipazione a n° ... incontri con le associazioni di cui al 2° comma dell'art. 5 della L.R. 11/04;
- consulenza alla stesura definitiva del documento preliminare previo esame delle informazioni, proposte, suggerimenti, istanze, segnalazioni da parte dei soggetti interessati;
- partecipazione alla assemblea pubblica di presentazione della stesura definitiva del "documento preliminare".

Tempistica: conseguente ai tempi programmati dall'Amministrazione Comunale

7.2 Fase 2: elaborazione del quadro conoscitivo, relativamente alle matrici e tematismi di competenza.

Prestazioni:

- 7.2.1 aggiornamento speditivo della C.T.R.N. utilizzando le planimetrie delle pratiche edilizie;
- 7.2.1 schedatura del patrimonio edilizio comunale;
- 7.2.2 formazione del quadro conoscitivo comunale relativamente alle matrici tematismi e sottotematismi di competenza del Professionista incaricato.
- 7.2.3 caratterizzazione dei temi del quadro conoscitivo, indici di qualità, di vulnerabilità ecc., dal punto di vista ambientale ai fini della V.A.S.

Tempistica: ..... giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione e dalla consegna a cura del Comune della documentazione di base di cui all'art. 5.5.

7.3 Fase 3: analisi per l'elaborazione della proposta del rapporto ambientale

Analisi delle matrici e banche dati relative alle risorse urbanistiche, ambientali, difesa del suolo, paesaggio, sistemi insediativo, produttivo e relazionale.

Tempistica: ..... giorni dal completamento del quadro conoscitivo.

7.4 Fase 4: bozza di progetto del P.A.T.

Bozza degli elaborati di cui agli artt. 5.4.1 – 5.4.2 – 5.4.3- 5.4.4 – 5.4.5 – 5.4.6.

- 7.4.1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale sc. 1:10.000
- 7.4.2 Carta delle invariati sc. 1:10.000
- 7.4.3 Carta della fragilità sc. 1:10.000
- 7.4.4 Carta della trasformabilità sc. 1:10.000
- 7.4.5 Relazione tecnica
- 7.4.6 Norme tecniche
- 7.4.7 Bozza di proposta di rapporto ambientale (V.A.S.)

Tempistica: ..... giorni dalla ultimazione delle prestazioni di cui al punto precedente. In questa fase, l'Amministrazione Comunale avrà a disposizione ..... giorni per l'esame degli organi interni e per comunicare al Professionista incaricato eventuali richieste di modifiche e/o

prescrizioni, alle quali il Professionista incaricato ha ..... giorni per rispondere in modo adeguato anche modificando gli elaborati.

7.5 Fase 5: Progetto definitivo del P.A.T.

Elaborati: oltre agli elaborati definitivi di cui al punto precedente devono essere prodotti:

7.5.1 Relazione di progetto

7.5.2 Relazione sintetica

7.5.3 Relazione di sintesi del rapporto ambientale

Tempistica: ..... giorni dalla ultimazione delle prestazioni di cui al punto precedente.

7.6 Fase 6: Proposta di controdeduzioni alle osservazioni e approvazione del rapporto ambientale definitivo

Alla scadenza dei termini di presentazione delle osservazioni da parte degli interessati, di cui all'art. 14 comma 2 della L.R. 11/04, e delle consultazioni di cui all'art. 6 della Direttiva 42/2001/CE (V.A.S.), l'Amministrazione Comunale inoltrera' al Professionista incaricato le osservazioni pervenute per la formulazione, nei ..... giorni successivi, del parere tecnico.

7.7 Fase 7: Approvazione del P.A.T. e del rapporto ambientale definitivo

Qualora l'approvazione del piano e la ratifica da parte della Giunta Regionale avvenga con modifiche d'ufficio ai sensi del comma 6 dell'art. 14 della L.R. 11/04, l'Amministrazione Comunale inoltrera' espressa richiesta al Professionista incaricato, il quale procedera' all'adeguamento cartografico e/o normativo del P.A.T. e del rapporto ambientale definitivo nei successivi ..... giorni, fornendo all'Amministrazione Comunale n° 2 copie cartacee degli elaborati aggiornati, oltre ad una copia integrale del P.A.T. su supporto informatico.

7.8 Il Professionista incaricato si impegna formalmente al rispetto dei tempi e delle fasi suesposte. Qualora il Professionista incaricato, per cause dipendenti esclusivamente da lui, non ottemperi alla consegna degli elaborati nei tempi fissati, incorrerà nella penale di ..... € giornaliera che verterà detratta dal saldo come definito al successivo articolo 8.

**Art. 8 – Compensi e rimborsi spese  
(esempio di calcolo dell'onorario)**

I compensi ed i rimborsi spese per le prestazioni regolate dalla presente convenzione sono stabiliti in base all'art. 5 del "Testo unico della tariffa degli onorari per le prestazioni dell'architetto e dell'ingegnere", Legge 2 marzo 1949 n° 143 e successive modificazioni ed integrazioni, applicando quanto disposto dalle Circolari Ministeriali LL.PP. n° 6679/69 del 1° dicembre 1969 e n° 22 del 10 febbraio 1976.

In particolare, per quanto previsto dalla C.M.LL.PP. n° 22/76, l'indice ISTAT di adeguamento del calcolo dei compensi e dei rimborsi spese e' convenuto nella percentuale vigente alla data di sottoscrizione della presente convenzione.

I compensi per le prestazioni oggetto della presente convenzione, ragguagliati al 1° dicembre 1969, sono così stabiliti:

8.1 Progetto del P.A.T. completo di:

- Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale sc. 1:10.000
- Carta delle invarianti sc. 1:10.000
- Carta delle fragilità sc. 1:10.000
- Carta delle trasformabilità sc. 1:10.000

- Relazione tecnica
- Norme tecniche
- Relazione di progetto
- Relazione sintetica

(Esempio Comune di 7.030 abitanti)

Onorario base P.R.G. (tab. A) :

abitanti 7.030 : € 2.848

Eventuali maggiorazioni art. 5 C.M.LL.PP. n° 6679/69: ....%

Onorario per la redazione del P.A.T. quantificato nella percentuale del 60 % di quello del P.R.G.:

P.A.T. € 2.848,00 x 60 % € 1.708,80

- 8.2 Consulenza per la redazione del Documento preliminare comprensiva della partecipazione a n° ..... assemblee pubbliche e/o riunioni e della valutazione delle proposte conseguenti;

Onorario quantificato nella percentuale del 10% di quello del P.A.T.

€ 1.708,80 x 10% € 170,88

- 8.3 Direttive e coordinamento per le analisi e gli studi specialistici riguardanti il quadro conoscitivo;

Onorario quantificato nella percentuale del 10% di quello del P.A.T.

€ 1.708,80 x 10% € 170,88

- 8.4 Schedatura patrimonio edilizio esistente, compreso aggiornamento speditivo della C.T.R.N.

Censimento di tutto il patrimonio edilizio esistente mediante schedatura informatizzata dei dati di cui al punto 11.6.s della "matrice beni materiali", completa di schedatura fotografica digitale:

importo unitario comprensivo della rielaborazione schede: € 1,00

schede presunte: n° .....

N.B. Quantita' da definire esattamente in sede di consuntivo

onorario: schede n° ..... x 1,00 €/cad €

- 8.5 Analisi demografiche, valutazione del fabbisogno di edilizia residenziale per il decennio:

Onorario quantificato nella percentuale del 15% di quello del P.A.T.

€ 1.708,80 x 15% € 256,32

- 8.6 Formazione del quadro conoscitivo relativamente alle matrici, tematismi e sottotematismi di competenza del Professionista incaricato:

Onorario quantificato nella percentuale del 40% di quello del P.A.T.

€ 1.708,80 x 40% € 683,52

- 8.7 Valutazione ambientale strategica:

Onorario quantificato nella percentuale del 40% di quello del P.A.T.

€ 1.708,80 x 40% € 683,52

- 8.7.1 Coefficiente d'incremento della Vas:

quando il rapporto superficie (espressa in Km<sup>2</sup>)/abitanti (espressi in migliaia) supera il valore 3 si applica un incremento pari a 1,1;

quando sono presenti aree naturali protette o opere soggette a procedure V.I.A. statali e/o regionali si applica un incremento fino ad un massimo di 1,2;

totale onorario € 3.673,92

#### 8.8 Spese:

(conglobate: comma 7, art. 2 C.M.LL.PP. n° 6679/69)  
tab. B: 38,46%

|  |                |
|--|----------------|
| su totale onorario: € 3.673,92 x 38,46 % | € 1.412,99     |
| sommano                                  | € 5.086,91     |
| adeguamento ISTAT: 1470%                 | € 74.775,57    |
| totale                                   | € 79.864,48    |
|  | + IVA E CNPAIA |

#### 8.9 Integrazioni agli onorari e spese previsti in Convenzione

8.9.1 L'esame delle osservazioni, la consulenza ed assistenza tecnica in merito alle controdeduzioni, saranno compensate a discrezione nella misura di 100,00 €/cad, comprese spese e compensi accessori.

8.9.2 Adeguamento cartografico e normativo del P.A.T. alle modifiche d'ufficio introdotte dalla Giunta Regionale in sede di approvazione:

complessivamente, per competenze e spese € \_\_\_\_\_

#### 8.10 Onorario per la redazione di PATI

Per la redazione dei PATI il compenso potrà essere calcolato, in analogia con quanto disposto all'art. 5 C.M. LL.PP. n. 6679/69, come media tra l'importo relativo al territorio interessato nel suo insieme e quello calcolato come sommatoria degli importi relativi ai singoli Comuni inclusi nel medesimo.

### **Art. 9 – Pagamento dei compensi**

I compensi convenuti all'articolo precedente saranno corrisposti con le seguenti modalità, con riferimento alle fasi previste all'art. 7:

- ....% quale fondo spese alla stipula della presente convenzione, pari a €
- ....% all'ultimazione della Fase 1, pari a €
- ....% all'ultimazione della Fase 4, pari a €
- ....% alla consegna del progetto definitivo del P.A.T., pari a €
- ....% a saldo, all'approvazione regionale e comunque entro 9 mesi dalla consegna del progetto definitivo del P.A.T., pari a €

Con il saldo verranno operati eventuali conguagli derivanti da integrazioni della presente convenzione.

In caso di ritardi nei pagamenti, dopo 60 gg. dalle scadenze previste, saranno corrisposti al Professionista incaricato, con il saldo dei compensi, gli interessi legali ragguagliati al T.U.S. stabilito dalla Banca d'Italia.

**Art. 10 – Prestazioni escluse dalla presente Convenzione**

- 10.1 L'Amministrazione comunale ha il compito di fornire:
- l'ultimo aggiornamento disponibile della Carta Tecnica Regionale Numerica e dell'Ortofotopiano;
  - tutta la documentazione del quadro conoscitivo non di competenza del Professionista incaricato;
  - la documentazione di base di cui all'art. 5.5.
- 10.2 Sono esclusi dal presente incarico i rifacimenti, le integrazioni e le modifiche richieste dall'Amministrazione Comunale dopo la consegna del "progetto definitivo" del P.A.T. purché non conseguenti a difetti di progettazione. Considerata la natura "sperimentale" del presente incarico, qualora nuove disposizioni normative ed in particolare nuovi atti di indirizzo dovessero essere emanati durante l'espletamento dell'incarico, l'Amministrazione Comunale ed il professionista incaricato concorderanno un'integrazione alla presente convenzione, nell'ipotesi che tali disposizioni dovessero comportare maggiori oneri progettuali.

**Art. 11 – Disposizioni varie**

- 11.1 Il Professionista incaricato dichiara di non trovarsi in condizione di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico ai sensi delle disposizioni di legge e contrattuali.  
L'Amministrazione Comunale dichiara altresì di non avere alcun rapporto in corso con altri Professionisti per il medesimo incarico.
- 11.2 Il Professionista incaricato, per le prestazioni oggetto della presente convenzione, si riserva la facoltà di avvalersi dell'opera di propri collaboratori e consulenti. I relativi compensi sono compresi nell'ammontare di cui al precedente punto 8.
- 11.3 Le eventuali controversie sia sull'interpretazione della presente convenzione, sia sulla liquidazione dei compensi previsti, saranno deferite, entro 3 mesi, ad un Collegio Arbitrale di tre membri, di cui il primo nominato dall'Amministrazione Comunale, il secondo dal Professionista incaricato, il terzo di comune accordo tra i primi due. In caso di disaccordo la nomina spetterà al Presidente del Tribunale di .....  
Il collegio si esprimerà "pro bono ed aequo", sentite le parti; le spese sono a carico del soccombente.  
In pendenza di giudizio non sono sospesi gli obblighi del Professionista incaricato conseguenti alla presente convenzione.
- 11.4 Per quanto non espressamente convenuto, le parti fanno riferimento al T.U. della Tariffa Legge n° 143 del 2 marzo 1949 e successive modifiche ed integrazioni, alle Circolari Ministeriali LL.PP. n° 6679/69 e n° 22/76.

....., .....

**COMUNE di**

.....  
**PROVINCIA di .....**

**BOZZA**

**CONVENZIONE DI INCARICO  
PER LA REDAZIONE DEL 1°  
PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE (P.A.T.)  
E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)  
DEL COMUNE DI**

.....  
**AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 11/04**

**Premessa**

La nuova L.U.R. prevede all'art. 12 che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il piano regolatore comunale, articolato in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

L'art. 1 della L.R. 21 ottobre 2004, n° 20, modificativo dell'art. 48 della L.R. 23 aprile 2004 n° 11 stabilisce che a partire dal 1° marzo 2005 non possono più essere adottate varianti al P.R.G. ai sensi della L.R. 61/85.

Allo scopo di adeguare il proprio piano regolatore comunale alla nuova legislazione urbanistica regionale, l'Amministrazione Comunale, in data ..... ha sottoscritto con la Regione Veneto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/04, l'accordo di pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale.

Tutto ciò premesso allo scopo di adeguare il proprio piano regolatore comunale alla nuova legislazione urbanistica regionale, l'anno ....., addì ..... del mese di ....., nella residenza municipale, si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1 - Parti interessate**

- c) Comune di ..... con sede in via ....., C.F./P.I. ...., nella persona di ..... che di seguito si denominerà Amministrazione Comunale;
- d) architetto ....., iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di ..... al n° ....., con studio in via ..... n° ..... a ....., C.F./P. IVA ..... che in seguito si denominerà anche "Professionista incaricato".

**Art. 2 - Oggetto dell'incarico**

In attuazione della D.G.C. n° ..... del ....., e dell'accordo di pianificazione con la Regione Veneto, l'Amministrazione Comunale affida all'arch. ...., che accetta, l'incarico di redigere il primo Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.) del Comune di ....., ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/04, in forma concertata con la Regione Veneto.

I criteri informativi, le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, dovranno essere conformi agli obiettivi ed indirizzi espressi nel sopraccitato accordo di pianificazione, nel rispetto della sostenibilità ambientale delle trasformazioni programmate.

**Art. 3 – Obiettivi e finalità del P.A.T.**

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. 11/04 il P.A.T. è finalizzato a conseguire, attraverso le procedure di copianificazione per la formazione condivisa e partecipata, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
- salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e delle aree naturalistiche;
- difesa dai rischi idrogeologici.

**Art. 4 - Contenuti del P.A.T.**

I principali contenuti del P.A.T., che dovrà essere redatto sulla base di previsioni decennali, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/04, riguardano:

- 4.1 la verifica e l'acquisizione dei dati informativi necessari alla costituzione del quadro conoscitivo territoriale comunale;
- 4.2 la disciplina – mediante una specifica normativa di tutela - delle invariabili di natura geologica, geomorfologia, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;
- 4.3 l'individuazione degli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché delle aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;
- 4.4 il recepimento dei siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario e la definizione delle misure idonee ad evitare o ridurre gli effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche;
- 4.5 l'individuazione degli ambiti per la formazione di parchi e delle riserve naturali di interesse comunale;

- 4.6 il calcolo del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zona con destinazione diversa;
- 4.7 la definizione di una specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela- fasce di rispetto e alle zone agricole;
- 4.8 la quantificazione delle dotazioni complessive dei servizi;
- 4.9 l'individuazione delle infrastrutture e attrezzature di maggiore rilevanza;
- 4.10 la perimetrazione degli ambiti territoriali omogenei (A.T.O.) e la determinazione per ciascuna A.T.O. dei parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, produttivi, commerciali, direzionali, turistico-ricettivi, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;
- 4.11 la definizione dei criteri di applicazione della "perequazione" e "compensazione", nonché i criteri per gli interventi di miglioramento, ampliamento e dismissione delle attività produttive in zona impropria;
- 4.12 l'individuazione delle aree di urbanizzazione consolidata ed i contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi.

## **Art. 5 - Elaborati di analisi e di progetto del P.A.T.**

### **5.1 Criteri generali e caratteristiche fondamentali**

I dati della pianificazione rappresentabili sulla Carta Tecnica Regionale devono essere creati mediante l'uso di applicazioni informatiche di tipo GIS, utilizzando esclusivamente la base della Carta Tecnica Regionale Numerica C.T.R.N., da fornire aggiornata a cura dell'Amministrazione Comunale.

Il GIS da impiegare deve essere in grado di produrre i dati nel formato SHAPE.

Le banche dati associate al GIS vanno strutturate per Gruppi Tematici, ordinati secondo il contesto di applicazione.

L'Amministrazione Comunale fornirà al Professionista incaricato, tramite la Regione, una apposita "maschera di composizione dei metadati".

Il Professionista incaricato provvederà all'aggiornamento speditivo della base cartografica inserendo i dati desumibili dalle planimetrie dei vari progetti edilizi concessionati, opportunamente integrati dalle caratteristiche geometriche e informative per ogni elemento progettuale, secondo le codifiche per la C.T.R.N..

### **5.3 Quadro conoscitivo**

Il quadro conoscitivo per l'elaborazione del P.A.T. deve costituire il complesso delle informazioni necessarie per la rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano, nonché il riferimento indispensabile per la definizione degli obiettivi e dei contenuti di piano e per le valutazioni di sostenibilità.

Il professionista incaricato si impegna a produrre tutta la documentazione evidenziata con "\*", tra quella di seguito elencata, ritenuta necessaria per la formazione del quadro conoscitivo del P.A.T.:

#### **5.2.1 QUADRO CONOSCITIVO - banca dati alfanumerica e vettoriale**

##### **5.2.1.1 MATRICE ARIA - INDICAZIONE TEMATISMI**

###### **\* 1.1.s Anemologia:**

**\* 1.1.s.1 direzione prevalente del vento**

**\* 1.1.s.2 velocità del vento**

- \* 1.1.s.3 pressione atmosferica
- \* 1.2.s Qualita' dell'aria:
  - \* 1.2.s.1 biossido di azoto
  - \* 1.2.s.2 ozono
  - \* 1.2.s.3 benzene
  - \* 1.2.s.4 benzopirene
  - \* 1.2.s.5 polveri fini
- \* 1.3.s Rete di monitoraggio:
  - \* 1.3.s.1 localizzazione
  - \* 1.3.s.2 tipologia
  
- 5.2.1.2 MATRICE CLIMA - INDICAZIONE TEMATISMI
  - \* 2.1.s Precipitazioni:
    - \* 2.1.s.1 medie mensili
    - \* 2.1.s.2 medie stagionali
  - \* 2.2.s Numero dei giorni piovosi stagionali
  - \* 2.3.s Temperatura:
    - \* 2.3.s.1 massima mensile
    - \* 2.3.s.2 minima mensile
  - \* 2.4.s Umidita' relativa
  - \* 2.5.s Radiazione solare netta
  
- 5.2.1.3 MATRICE ACQUA - INDICAZIONE TEMATISMI
  - \* 3.1.s Rete idrografica superficiale:
  - \* 3.2.s Qualita' biologica dei corsi d'acqua
  
- 5.2.1.4 MATRICE SUOLO E SOTTOSUOLO
  - documentazione da produrre a cura del geologo
  
- 5.2.1.5 MATRICE FLORA E FAUNA
  - documentazione da produrre a cura dell'agronomo
  
- 5.2.1.6 MATRICE BIODIVERSITA'
  - \* 6.1.s aree protette
  - \* 6.2.s Sic e Zps
  - \* 6.3.s biotopi
  - \* 6.4.s emergenze naturalistiche
  - \* 6.5.s rete ecologica:
    - \* 6.5.s.1 aree centrali
    - \* 6.5.s.2 zone cuscinetto
    - \* 6.5.s.3 corridoi di connessione
    - \* 6.5.s.4 nodi
  
- 5.2.1.7 MATRICE PAESAGGIO – INDICAZIONE TEMATISMI
  - \* 7.1.s Unita' del paesaggio:

- \* 7.1.s.1 quadro di unione delle unita' di paesaggio
  - \* 7.1.s.2 ambiti di specifico interesse paesistico
  - \* 7.2.s Risorse identitarie:
    - \* 7.2.s.1 patrimonio culturale, architettonico, archeologico
    - \* 7.2.s.2 apparati paesistici
    - \* 7.2.s.3 risorse sociali e simboliche
  - \* 7.3.s Funzionamento del paesaggio:
    - \* 7.3.s.1 ambiti funzionali in rapporto al grado di sostenibilita'
  - \* 7.4.s Sistemi di relazioni:
    - \* 7.4.s.1 relazioni strutturali e percettive
- 5.2.1.8 MATRICE PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO ARCHEOLOGICO –  
INDICAZIONE TEMATISMI
- \* 8.1.s Centri e nuclei abitati
  - \* 8.2.s Patrimonio insediativo storico e tradizionale sparso
  - \* 8.3.s Beni etnoantropologici
  - \* 8.4.s Presenze archeologiche
- 5.2.1.9 MATRICE SALUTE UMANA – INDICAZIONE TEMATISMI
- 9.1.s Rumore (da fornire a cura del Comune)
  - \* 9.2.s Radioattivit :
    - \* 9.2.s.1 elettrodotti
    - \* 9.2.s.2 emittenti radio e televisive
    - \* 9.2.s.3 telefonia cellulare
  - 9.3.s Inquinamento luminoso:
    - 9.3.s.1 individuazione del territorio con impianti di illuminazione pubblica coerenti con il Piano regionale Prevenzione dell'Inquinamento Luminoso, L.R. n  22/97 (da fornire a cura del Comune)
  - \* 9.4.s Rischio industriale:
    - \* 9.4.s.1 zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante
  - \* 9.5.s Calamita' naturali
- 5.2.1.10 MATRICE POPOLAZIONE – INDICAZIONE TEMATISMI
- \* 10.1.s Saldo naturale e migratorio
  - \* 10.2.s Natalita' e mortalita'
  - \* 10.3.s Popolazione residente per sesso e classi di eta'
  - \* 10.4.s Flussi turistici
  - \* 10.5.s Occupati per settore
  - \* 10.6.s Lavoratori stagionali
- 5.2.1.11 MATRICE BENI MATERIALI – INDICAZIONE TEMATISMI
- 11.1.s Rappresentazione del territorio:
    - 11.1.s.1 carta tecnica regionale (da fornire a cura del Comune)
    - 11.1.s.2 ortofotocarta (da fornire a cura del Comune)
  - \* 11.2.s Proprieta' pubbliche

- \* 11.3.s Produzione rifiuti urbani
- \* 11.4.s Energia
- 11.5.s Mobilita' (il piano urbano del traffico, se richiesto, dovra' essere fornito dal Comune)
- \* 11.6.s Abitazioni:
  - \* 11.6.s.1 destinazione d'uso prevalente
  - \* 11.6.s.2 destinazione d'uso piano terra
  - \* 11.6.s.3 tipologia edilizia ,
  - \* 11.6.s.4 numero dei piani

#### 5.2.1.12 MATRICE PIANIFICAZIONE E VINCOLI – INDICAZIONE TEMATISMI

- \* 12.1.s.1 Aree interessate da Piani Territoriali Paesistici
- \* 12.1.s.2 Cartografia delle aree inondate - sc. 1:25.000
- \* 12.1.s.3 Carta Bioitaly - sc. 1: 25.000
- \* 12.1.s.4 Carta S.I.C - sc. 1:10.000
- \* 12.1.s.5 Zona a protezione speciale Z.P.S. - sc. 1: 25.000
- \* 12.1.s.6 Piano territoriale delle attivita' estrattive - sc. 1:25.000
- \* 12.1.s.7 Zone sismiche
- \* 12.1.s.8 Vincolo idrogeologico e forestale
- \* 12.1.s.9 Vincolo archeologico
- \* 12.1.s.10 Vincolo storico-artistico
- \* 12.1.s.11 Vincolo ambientale
- \* 12.1.s.12 Vincoli
- \* 12.1.s.13 Rispetto cimiteriale
- \* 12.2.s 14 Vincoli della pianificazione urbanistica e territoriale

## 5.4 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

### 5.3.1 Finalita'

La VAS rappresenta lo strumento di integrazione tra le esigenze di promozione dello sviluppo sostenibile e di garanzia di un elevato livello di protezione dell'ambiente.

Per valutazione ambientale strategica si intende quel procedimento che comporta "l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni" (art. 2, lettera b direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001), per "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione dei piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile (art. 1 direttiva 2001/42/CE), nonche' la disciplina della fase di monitoraggio per il controllo degli effetti ambientali significativi dell'attuazione del P.A.T..

### 5.3.2 Il rapporto ambientale

Il rapporto ambientale e' l'elaborato finalizzato a fornire tutti gli elementi di verifica della conformita' delle scelte del P.A.T. agli obiettivi generali della pianificazione territoriale e agli obiettivi di sostenibilita'.

Sara' pertanto compito del rapporto ambientale, in funzione alle varie fasi di formazione del P.A.T.:

8. determinare lo stato di fatto;

9. definire gli obiettivi;
10. considerare gli effetti del piano;
11. individuare e localizzare ragionevoli alternative e mitigazioni;
12. effettuare la valutazione di sostenibilita';
13. individuare la capacita' di carico;
14. predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti.

### 5.3.3 Percorso metodologico per la formazione del rapporto ambientale

- 1<sup>a</sup> fase: premessa all'analisi di compatibilita' ambientale
- 2<sup>a</sup> fase: analisi descrittiva e suddivisione in categorie progettuali del territorio comunale
- 3<sup>a</sup> fase: la mappa delle criticita' e gli obiettivi di qualita' ambientali e le conseguenti previsioni del piano per il loro conseguimento
- 4<sup>a</sup> fase: esiti degli impatti conseguenti all'attuazione delle previsioni del piano
- 5<sup>a</sup> fase: ipotesi normativa e previsioni di piano conseguenti al raggiungimento degli obiettivi di qualita' ambientale
- 6<sup>a</sup> fase: considerazioni conclusive

## 5.4 Elaborati del P.A.T.

Il professionista incaricato si impegna a produrre tutta la documentazione evidenziata con “\*”, tra quella di seguito indicata:

### 5.4.3 Tavola 1

CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – sc. 1:10.000

- \* vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – ex L. 1497/39
- \* vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – corsi d'acqua
- \* vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – zona boscata
- \* vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004
- \* vincolo monumentale D.Lg. 42/2004
- \* vincolo idrogeologico-forestale R.D. 3267/1923
- \* vincolo sismico O.P.C.M. n° 3274/2003
- \* Rete natura 2000:
  - Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)
  - Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)
- \* Pianificazione di livello superiore:
  - ambiti dei Parchi o per l'istituzione di Parchi e riserve naturali ed archeologiche ed a tutela paesaggistica
  - piani di Area o di Settore vigenti o adottati
  - ambiti naturalistici di livello regionale
  - zone umide
  - centri storici
  - agro-centuriato
  - strade romane
  - aree a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- \* Altre componenti – fasce di rispetto:

- idrografia
- discariche
- cave
- depuratori
- pozzi di prelievo idropotabile, idrotermale e idroproduttivo
- viabilità
- ferrovia
- zone militari
- elettrodotti
- cimiteri
- impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico

#### 5.4.4 Tavola 2

CARTA DELLE INVARIANTI – sc. 1:10.000

invarianti di natura geologica

invarianti di natura geomorfologica

- \* invarianti di natura idrogeologica
- \* invarianti di natura paesaggistica
- \* invarianti di natura ambientale
- \* invarianti di natura storico-monumentale
- \* invarianti di natura architettonica

#### 5.4.3 Tavola 3

CARTA DELLE FRAGILITÀ – sc. 1:10.000

Penalità ai fini edificatori

Aree soggette a dissesto idrogeologico

- \* Altre componenti

#### 5.4.4 Tavola 4

CARTA DELLE TRASFORMABILITÀ – sc. 1:10.000

- \* individuazione degli Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.) con definizione, per ogni singola A.T.O., del contesto territoriale sulla base di valutazioni di carattere geografico, storico, paesaggistico e insediativo
- \* azioni strategiche:
  - aree di urbanizzazione consolidata
  - edificazione diffusa
  - aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale
  - aree di riqualificazione e riconversione
  - opere incongrue
  - elementi di degrado
  - interventi di riordino della zona agricola
  - limiti fisici alla nuova edificazione con riferimento alle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio
  - linee preferenziali di sviluppo insediativo

- servizi di interesse comune di maggiore rilevanza
- infrastrutture e attrezzature di maggiore rilevanza
- contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi
- specifiche destinazioni d'uso (es. centri direzionali/commerciali, ecc.)

\* Valori e tutela:

- ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale
- ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete
- edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale
- pertinenze scoperte da tutelare
- contesti figurativi dei complessi monumentali
- coni visuali
- matrici naturali primarie
- gangli principali
- zone di ammortizzazione o transizione
- corridoi ecologici principali, secondari, nodi
- barriere infrastrutturali
- barriere naturali

\* 5.4.5 RELAZIONE TECNICA

Illustrazione degli esiti delle analisi e delle verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilit  ambientale e territoriale.

\* 5.4.6 NORME TECNICHE

Direttive, prescrizioni e vincoli, anche relativamente ai caratteri architettonici degli edifici di pregio, in correlazione con le indicazioni cartografiche.

\* 5.4.7 RELAZIONE DI PROGETTO

Dimostrazione della sostenibilit  dei contenuti progettuali e dei criteri che hanno presieduto la redazione del P.A.T..

\* 5.4.8 RELAZIONE SINTETICA

Immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del P.A.T..

## 5.5 Documentazione di base

L'Amministrazione Comunale, in accordo con il Professionista, fornira' per la redazione di quanto previsto nel presente articolo, il materiale cartografico aggiornato di seguito elencato:

5.5.1 cartografia dell'intero territorio comunale (ortofotocarta, C.T.R.N. e catastale numerico);

5.5.2 documentazione relativa alla programmazione e pianificazione comunale generale e attuativa;

5.5.3 codifiche del vigente P.R.G., tenuto conto che ai sensi dell'art. 48, comma 5 della L.R. 11/04, a seguito dell'approvazione del P.A.T., i P.R.G. vigenti acquistano il valore e l'efficienza del P.I. per le sole parti compatibili con il P.A.T.;

5.5.4 cartografia storica interessante il territorio comunale (Catasto Napoleonico, Catasto Austriaco, impianto del Catasto Italiano, serie storica delle tavolette IGM, eventuale ulteriore documentazione di carattere storico);

5.5.5 documentazione riguardante i vincoli e le servitu' esistenti sul territorio comunale, nonche' i beni ambientali e culturali, notificate e non;

- 5.5.6 banche dati (anagrafe comunale, C.C.I.A.) attività economiche, ecc.;
- 5.5.7 dati comunali, Arpav, consorzi, ecc. necessari alla redazione del quadro conoscitivo dell'intero territorio;
- 5.5.8 analisi geologica e compatibilità idraulica;
- 5.5.9 analisi agronomica.

I materiali elencati saranno forniti al Professionista secondo le indicazioni per la loro elaborazione ed inserimento nel P.A.T.

Qualora il Comune non fornisca il materiale di cui sopra, o lo fornisca soltanto in parte, al professionista incaricato è dovuto il rimborso delle spese necessarie per il reperimento e l'approntamento di detto materiale e un compenso da fissarsi a discrezione per la rielaborazione dei dati.

### **Art. 6 – Modalità di espletamento dell'incarico**

Nell'adempiere all'incarico il Professionista incaricato deve:

- 6.1 partecipare alla formulazione ed assumere le linee programmatiche definite dall'Amministrazione Comunale con la Regione Veneto per l'elaborazione del documento preliminare e delle prime analisi di carattere generale sullo stato dell'ambiente;
- 6.2 partecipare a n° .... incontri (art. 5 comma 2 L.R. 11/04) con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico;
- 6.3 dare la consulenza all'esame delle informazioni, proposte, suggerimenti, istanze, segnalazioni da parte dei soggetti interessati, al fine di definire ulteriormente gli obiettivi generali e le scelte strategiche che dovranno entrare nella stesura definitiva del Documento preliminare;
- 6.4 partecipare alle assemblee pubbliche di presentazione della stesura preliminare e definitiva del documento preliminare;
- 6.5 fornire la consulenza, la direzione, il coordinamento ed il controllo nel reperimento dei dati, nell'esecuzione dei rilievi e nella redazione dei materiali, di cui al precedente punto 5.6 anche se non compresi nell'incarico;
- 6.6 elaborare e presentare all'Amministrazione Comunale, per quanto di competenza di cui all'art. 5, il quadro conoscitivo e l'illustrazione degli esiti delle analisi e delle verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale;
- 6.7 predisporre un "progetto di massima" del P.A.T. con l'individuazione delle invarianti strutturali del territorio comunale e la definizione del programma di sviluppo insediativo;
- 6.8 prendere parte a n° ..... riunioni degli Organi dell'Amministrazione Comunale e con la cittadinanza per la presentazione e la discussione dei contenuti di cui ai punti precedenti;
- 6.9 predisporre, per quanto di competenza, il "progetto definitivo" del P.A.T.;
- 6.10 dare la propria consulenza e prendere parte ai lavori per l'adozione del P.A.T. e della proposta di rapporto ambientale da parte del Consiglio Comunale;
- 6.11 dare la propria consulenza e prendere parte all'analisi delle osservazioni presentate al P.A.T. e della proposta di rapporto ambientale adottati, ai sensi del 6° comma dell'art. 15 della L.R. 11/04, predisponendo le proposte di controdeduzione;
- 6.12 dare il proprio contributo di coordinamento in merito alla documentazione del quadro conoscitivo non di propria competenza;
- 6.13 consegnare, a completamento dell'incarico, il progetto definitivo nel numero di ..... copie cartacee, oltre al supporto informatico.

**Art. 7 – Tempi e fasi per l'espletamento dell'incarico**

Per l'espletamento dell'incarico si convengono le seguenti fasi e relativa tempistica:

**7.1 Fase 1: consulenza alla elaborazione del documento preliminare – concertazione (art. 5 L.R. 11/04):**

- redazione, sulla scorta degli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale, di concerto con la Regione Veneto, della prima bozza del "documento preliminare" e delle prime analisi di carattere generale e di contesto complessivo, su stato dell'ambiente e sul sistema della programmazione;
- partecipazione all'assemblea pubblica di presentazione della bozza del "documento preliminare";
- partecipazione a n° ... incontri con le associazioni di cui al 2° comma dell'art. 5 della L.R. 11/04;
- consulenza alla stesura definitiva del documento preliminare previo esame delle informazioni, proposte, suggerimenti, istanze, segnalazioni da parte dei soggetti interessati;
- partecipazione alla assemblea pubblica di presentazione della stesura definitiva del "documento preliminare".

Tempistica: conseguente ai tempi programmati dall'Amministrazione Comunale

**7.2 Fase 2: elaborazione del quadro conoscitivo, relativamente alle matrici e tematismi di competenza.**

Prestazioni:

- 7.2.1 aggiornamento speditivo della C.T.R.N. utilizzando le planimetrie delle pratiche edilizie;
- 7.2.4 schedatura del patrimonio edilizio comunale;
- 7.2.5 formazione del quadro conoscitivo comunale relativamente alle matrici tematismi e sottotematismi di competenza del Professionista incaricato.
- 7.2.6 caratterizzazione dei temi del quadro conoscitivo, indici di qualità, di vulnerabilità ecc., dal punto di vista ambientale ai fini della V.A.S.

Tempistica: ..... giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione e dalla consegna a cura del Comune della documentazione di base di cui all'art. 5.5.

**7.3 Fase 3: analisi per l'elaborazione della proposta del rapporto ambientale**

Analisi delle matrici e banche dati relative alle risorse urbanistiche, ambientali, difesa del suolo, paesaggio, sistemi insediativo, produttivo e relazionale.

Tempistica: ..... giorni dal completamento del quadro conoscitivo.

**7.4 Fase 4: bozza di progetto del P.A.T.**

Bozza degli elaborati di cui agli artt. 5.4.1 – 5.4.2 – 5.4.3- 5.4.4 – 5.4.5 – 5.4.6.

- 7.4.1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale sc. 1:10.000
- 7.4.2 Carta delle invarianti sc. 1:10.000
- 7.4.3 Carta della fragilità sc. 1:10.000
- 7.4.4 Carta della trasformabilità sc. 1:10.000
- 7.4.5 Relazione tecnica
- 7.4.6 Norme tecniche
- 7.4.7 Bozza di proposta di rapporto ambientale (V.A.S.)

Tempistica: ..... giorni dalla ultimazione delle prestazioni di cui al punto precedente. In questa fase, l'Amministrazione Comunale avrà a disposizione ..... giorni per l'esame degli organi interni e per comunicare al Professionista incaricato eventuali richieste di modifiche e/o

prescrizioni, alle quali il Professionista incaricato ha ..... giorni per rispondere in modo adeguato anche modificando gli elaborati.

**7.5 Fase 5: Progetto definitivo del P.A.T.**

Elaborati: oltre agli elaborati definitivi di cui al punto precedente devono essere prodotti:

7.5.1 Relazione di progetto

7.5.2 Relazione sintetica

7.5.3 Relazione di sintesi del rapporto ambientale

Tempistica: ..... giorni dalla ultimazione delle prestazioni di cui al punto precedente.

**7.6 Fase 6: Proposta di controdeduzioni alle osservazioni e approvazione del rapporto ambientale definitivo**

Alla scadenza dei termini di presentazione delle osservazioni da parte degli interessati, di cui all'art. 15 comma 5 della L.R. 11/04, e delle consultazioni di cui all'art. 6 della Direttiva 42/2001/CE (V.A.S.), l'Amministrazione Comunale inoltrera' al Professionista incaricato le osservazioni pervenute per la formulazione, nei ..... giorni successivi, del parere tecnico.

**7.7 Fase 7: Approvazione del P.A.T. e del rapporto ambientale definitivo**

Qualora l'approvazione del piano e la ratifica da parte della Giunta Regionale avvenga con modifiche d'ufficio, l'Amministrazione Comunale inoltrera' espressa richiesta al Professionista incaricato, il quale procedera' all'adeguamento cartografico e/o normativo del P.A.T. e del rapporto ambientale definitivo nei successivi ..... giorni, fornendo all'Amministrazione Comunale n° 2 copie cartacee degli elaborati aggiornati, oltre ad una copia integrale del P.A.T. su supporto informatico.

**7.8 Il Professionista incaricato si impegna formalmente al rispetto dei tempi e delle fasi suesposte. Qualora il Professionista incaricato, per cause dipendenti esclusivamente da lui, non ottemperi alla consegna degli elaborati nei tempi fissati, incorrerà nella penale di ..... € giornaliera che verterà detratta dal saldo come definito al successivo articolo 8.**

**Art. 8 – Compensi e rimborsi spese  
(esempio di calcolo dell'onorario)**

I compensi ed i rimborsi spese per le prestazioni regolate dalla presente convenzione sono stabiliti in base all'art. 5 del "Testo unico della tariffa degli onorari per le prestazioni dell'architetto e dell'ingegnere", Legge 2 marzo 1949 n° 143 e successive modificazioni ed integrazioni, applicando quanto disposto dalle Circolari Ministeriali LL.PP. n° 6679/69 del 1° dicembre 1969 e n° 22 del 10 febbraio 1976.

In particolare, per quanto previsto dalla C.M.LL.PP. n° 22/76, l'indice ISTAT di adeguamento del calcolo dei compensi e dei rimborsi spese e' convenuto nella percentuale vigente alla data di sottoscrizione della presente convenzione.

I compensi per le prestazioni oggetto della presente convenzione, ragguagliati al 1° dicembre 1969, sono così stabiliti:

**8.1 Progetto del P.A.T. completo di:**

- Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale sc. 1:10.000
- Carta delle invarianti sc. 1:10.000
- Carta delle fragilità sc. 1:10.000
- Carta delle trasformabilità sc. 1:10.000
- Relazione tecnica

- Norme tecniche
- Relazione di progetto
- Relazione sintetica

(Esempio Comune di 7.030 abitanti)

Onorario base P.R.G. (tab. A) :

abitanti 7.030 : € 2.848

Eventuali maggiorazioni art. 5 C.M.LL.PP. n° 6679/69: ....%

Onorario per la redazione del P.A.T. quantificato nella percentuale del 60 % di quello del P.R.G.:

P.A.T. € 2.848,00 x 60 % € 1.708,80

- 8.2 Consulenza per la redazione del Documento preliminare comprensiva della partecipazione a n° ..... assemblee pubbliche e/o riunioni e della valutazione delle proposte conseguenti;

Onorario quantificato nella percentuale del 10% di quello del P.A.T.

€ 1.708,80 x 10% € 170,88

- 8.4 Direttive e coordinamento per le analisi e gli studi specialistici riguardanti il quadro conoscitivo;

Onorario quantificato nella percentuale del 10% di quello del P.A.T.

€ 1.708,80 x 10% € 170,88

- 8.4 Schedatura patrimonio edilizio esistente, compreso aggiornamento speditivo della C.T.R.N.

Censimento di tutto il patrimonio edilizio esistente mediante schedatura informatizzata dei dati di cui al punto 11.6.s della "matrice beni materiali", completa di schedatura fotografica digitale:

importo unitario comprensivo della rielaborazione schede: € 1,00

schede presunte: n° .....

N.B. Quantita' da definire esattamente in sede di consuntivo

onorario: schede n° ..... x 1,00 €/cad €

- 8.5 Analisi demografiche, valutazione del fabbisogno di edilizia residenziale per il decennio:

Onorario quantificato nella percentuale del 15% di quello del P.A.T.

€ 1.708,80 x 15% € 256,32

- 8.6 Formazione del quadro conoscitivo relativamente alle matrici, tematismi e sottotematismi di competenza del Professionista incaricato:

Onorario quantificato nella percentuale del 40% di quello del P.A.T.

€ 1.708,80 x 40% € 683,52

- 8.7 Valutazione ambientale strategica:

Onorario quantificato nella percentuale del 40% di quello del P.A.T.

€ 1.708,80 x 40% € 683,52

- 8.7.1 Coefficiente d'incremento della Vas:

quando il rapporto superficie (espressa in Km<sup>2</sup>)/abitanti (espressi in migliaia) supera il valore 3 si applica un incremento pari a 1,1;

quando sono presenti aree naturali protette o opere soggette a procedure V.I.A. statali e/o regionali si applica un incremento fino ad un massimo di 1,2;

totale onorario € 3.673,92

**8.8 Spese:**

(conglobate: comma 7, art. 2 C.M.LL.PP. n° 6679/69)  
tab. B: 38,46%

su totale onorario: € 3.673,92 x 38,46 % € 1.412,99

sommano € 5.086,91

adeguamento ISTAT: 1470% € 74.775,57

totale € 79.864,48  
+ IVA E CNPAIA

**8.9 Integrazioni agli onorari e spese previsti in Convenzione**

8.9.1 L'esame delle osservazioni, la consulenza ed assistenza tecnica in merito alle controdeduzioni, saranno compensate a discrezione nella misura di 100,00 €/cad, comprese spese e compensi accessori.

8.9.2 Adeguamento cartografico e normativo del P.A.T. alle modifiche d'ufficio introdotte dalla Giunta Regionale in sede di ratifica:

complessivamente, per competenze e spese € \_\_\_\_\_

**8.11 Onorario per la redazione di PATI**

Per la redazione dei PATI il compenso potrà essere calcolato, in analogia con quanto disposto all'art. 5 C.M. LL.PP. n. 6679/69, come media tra l'importo relativo al territorio interessato nel suo insieme e quello calcolato come sommatoria degli importi relativi ai singoli Comuni inclusi nel medesimo.

**Art. 9 – Pagamento dei compensi**

I compensi convenuti all'articolo precedente saranno corrisposti con le seguenti modalità, con riferimento alle fasi previste all'art. 7:

- ...% quale fondo spese alla stipula della presente convenzione, pari a €
- ...% all'ultimazione della Fase 1, pari a €
- ...% all'ultimazione della Fase 4, pari a €
- ...% alla consegna del progetto definitivo del P.A.T., pari a €
- ...% a saldo, all'approvazione regionale e comunque entro 9 mesi dalla consegna del progetto definitivo del P.A.T., pari a €

Con il saldo verranno operati eventuali conguagli derivanti da integrazioni della presente convenzione.

In caso di ritardi nei pagamenti, dopo 60 gg. dalle scadenze previste, saranno corrisposti al Professionista incaricato, con il saldo dei compensi, gli interessi legali ragguagliati al T.U.S. stabilito dalla Banca d'Italia.

**Art. 10 – Prestazioni escluse dalla presente Convenzione**

10.1 L'Amministrazione comunale ha il compito di fornire:

- l'ultimo aggiornamento disponibile della Carta Tecnica Regionale Numerica e dell'Ortofotopiano;
- tutta la documentazione del quadro conoscitivo non di competenza del Professionista incaricato;
- la documentazione di base di cui all'art. 5.5.

10.2 Sono esclusi dal presente incarico i rifacimenti, le integrazioni e le modifiche richieste dall'Amministrazione Comunale dopo la consegna del "progetto definitivo" del P.A.T. purché non conseguenti a difetti di progettazione. Considerata la natura "sperimentale" del presente incarico, qualora nuove disposizioni normative ed in particolare nuovi atti di indirizzo dovessero essere emanati durante l'espletamento dell'incarico, l'Amministrazione Comunale ed il professionista incaricato concorderanno un'integrazione alla presente convenzione, nell'ipotesi che tali disposizioni dovessero comportare maggiori oneri progettuali.

**Art. 11 – Disposizioni varie**

11.1 Il Professionista incaricato dichiara di non trovarsi in condizione di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico ai sensi delle disposizioni di legge e contrattuali.

L'Amministrazione Comunale dichiara altresì di non avere alcun rapporto in corso con altri Professionisti per il medesimo incarico.

11.2 Il Professionista incaricato, per le prestazioni oggetto della presente convenzione, si riserva la facoltà di avvalersi dell'opera di propri collaboratori e consulenti. I relativi compensi sono compresi nell'ammontare di cui al precedente punto 8.

11.3 Le eventuali controversie sia sull'interpretazione della presente convenzione, sia sulla liquidazione dei compensi previsti, saranno deferite, entro 3 mesi, ad un Collegio Arbitrale di tre membri, di cui il primo nominato dall'Amministrazione Comunale, il secondo dal Professionista incaricato, il terzo di comune accordo tra i primi due. In caso di disaccordo la nomina spetterà al Presidente del Tribunale di .....

Il collegio si esprimerà "pro bono ed aequo", sentite le parti; le spese sono a carico del soccombente.

In pendenza di giudizio non sono sospesi gli obblighi del Professionista incaricato conseguenti alla presente convenzione.

11.4 Per quanto non espressamente convenuto, le parti fanno riferimento al T.U. della Tariffa Legge n° 143 del 2 marzo 1949 e successive modifiche ed integrazioni, alle Circolari Ministeriali LL.PP. n° 6679/69 e n° 22/76.

.....

più sopra